

Firenze 19 Giugno 89

Care Barchini

Non mi provo a ringra-
ziarti perché non la finirei
più! -

Gli operai di Firenze, che
li sono riuniti in società per
andare a Parigi, sono 160, ma
si prevede che si ridurranno ad
un centinaio. Rimarranno fuori
di Firenze 15 giorni e spende-
ranno 234 lire a testa per
viaggio, alloggio, vitto ed in-
gresso all'esposizione. Saremmo
proprio disposti ad avanzare
per fissare il giorno della
partenza che probabilmente

sarà in agosto. Mio dei
lovi, col quale ho parlato,
è di opinione che la società
li aggregerebbe volentieri
altri operai di altre città,
purché avvicinata per tempo.

Non conosco l'indirizzo
sizio dell'ing. romantico
e però ti prego di con-
vergigli tu l'unito
biglietto.

Luciano è stato schiacciato,
come li meritava, all'e-
same di algebra, e si è spav-
ventato e non si presenterà
agli altri. È qui da ieri

era: e lo tengo sempre con
me, come se fosse un bam-
bino. — Pare che voglia studia-
re per gli esami di ottobre.
Canta poco sulla sua
perseveranza!

Sarà bene che tu dica ad
Luigi. Faediga (che io non
ho potuto vedere domenica),
come il comun. Ferrando
li accoutenti di 5000 lire.

Salute al Senator Lomi,
salute Paquale e lunga-
quani.

Di abbraccio di cuore
tuo obbligatissimo
A. Rosta